

INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER IL TEATRO DEL XXI SECOLO

Come dimostrato dai risultati in costante crescita conseguiti nelle ultime stagioni, il Teatro Stabile è una fabbrica prolifica che quotidianamente svolge funzioni molteplici a favore della comunità, per mezzo del talento e della creatività degli artisti. Le risorse umane sono il nostro principale fattore della produzione ma, come in ogni attività produttiva, per realizzare gli spettacoli sono indispensabili spazi fisici e commodities energetiche. Credo sia compito degli imprenditori chiamati a guidare le grandi istituzioni culturali, come nel mio caso, mettere a disposizione le esperienze e le competenze maturate in campo industriale nell'applicazione dell'innovazione tecnologica per indirizzare e garantire uno sviluppo sostenibile che coincida con il rispetto dell'ambiente, esso stesso un valore culturale come l'arte e lo spettacolo.

Fin dal mio insediamento alla presidenza dello Stabile ho promosso quindi un'azione strategica volta all'efficientamento energetico che ci distinguesse per l'attenzione ai consumi e dunque all'abbattimento dei costi. Ritengo infatti che la cultura sia un prezioso veicolo di identità, storia, valori, capacità e in essa il tema della sostenibilità trovi un terreno fertile, in quanto cultura e sostenibilità sono mosse dai medesimi obiettivi: inclusione, investimento e orientamento al lungo periodo e alle generazioni future, protezione dei beni comuni. In tal senso le organizzazioni culturali come la nostra possono essere mediatori importanti nella diffusione di buone pratiche.

Il primo significativo intervento è stato effettuato nel 2015 quando sono stati sostituiti tutti i corpi illuminanti della sala del Teatro Carignano, cui è seguita lo scorso anno la sostituzione del sistema fisso di illuminazione delle Fonderie Limone: il revamping nei due nostri spazi più ampi ha reso possibile un sensibile abbattimento dei consumi pur mantenendo un'eccellente qualità della luce.

Per dare sistematicità strategica agli interventi, nei mesi scorsi è stato intrapreso con il nostro partner Gruppo Edison un percorso di audit energetico per conseguire una progressiva ottimizzazione, con l'obiettivo di raggiungere la qualificazione di "primo teatro sostenibile d'Italia". Attraverso un'azione di tutoring, Edison fornisce know-how per sostenere attività e processi innovativi e migliorare l'ecosistema locale attraverso soluzioni di sostenibilità ambientale, digitalizzazione, mobilità sostenibile.

Sempre al Carignano è stato installato un sistema di gestione energetica sviluppato dalla startup torinese Enerbrain nata in seno al Politecnico: sono stati inseriti sensori ambientali e attuatori che affiancano, senza sostituirli, gli impianti di climatizzazione esistenti, la cui programmazione viene affinata continuamente grazie a un algoritmo di machine learning e controllato in tempo reale dalla apposita App. Il risultato è stato un taglio dei consumi del 23% nel primo anno e una riduzione di emissioni nell'ambiente che entro l'estate raggiungerà le 15 tonnellate di CO₂ e che corrisponde ad aver fatto crescere 100 alberi. Un miglioramento tangibile anche per il benessere degli spettatori che affollano gli spettacoli del Carignano, e che possono contare su qualità dell'aria e temperatura ideali in tutte le stagioni e in ogni zona del teatro. Presto nel foyer uno schermo comunicherà al pubblico in tempo reale la percentuale di risparmio energetico, ma anche le tonnellate di CO₂ non immesse nell'ambiente e il numero di alberi salvati.

Inoltre nel 2018, anticipando una direttiva dell'Unione Europea, abbiamo intrapreso un piano di investimenti per la progressiva sostituzione dei corpi illuminanti impiegati sul palcoscenico per l'esecuzione degli spettacoli, con proiettori di nuova generazione a tecnologia led: anche in questo caso si potranno apprezzare significativi risparmi già a breve termine con l'obiettivo di dimezzare i consumi a regime.

Infine, a proposito di digitalizzazione, tengo a segnalare lo sviluppo dei canali di promozione e vendita online, le strategie di comunicazione sui social network e soprattutto la nostra App, lanciata lo scorso anno e già scaricata da quasi duemila utenti: lo Stabile è stato il primo teatro piemontese e uno dei primi in Italia a dotarsi di uno strumento innovativo per ampliare il target giovane, informare dinamicamente gli spettatori, aggiornarli in modo tempestivo, fidelizzarli con promozioni speciali, profilare i loro consumi e calibrare l'offerta.

Credo che il combinato disposto delle azioni descritte sia la dimostrazione più concreta di quanto l'innovazione tecnologica possa applicarsi con successo allo spettacolo dal vivo, liberando risorse per produrre cultura, migliorando i servizi al pubblico, investendo nel futuro: arte, artigianato e tecnologia dovranno convergere per continuare a sorprendere le nuove generazioni con la magia del teatro, come suggerisce bene la nostra immagine di stagione.

Lamberto Vallarino Gancia
Presidente del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale